

gadi et Consejo di X *etiam* loro prestaseno. Sichè molti veneno con opinion a non far passar, *tamen* non poteno tanto che rimaneno 4 rimasti altre fiade.

Fo stridato di far podestà a Chioza, provedador al Zante, provedador a la Zefalonia, conte a Liesna, patron a l' Arsenal et provedador sora le Camere.

Di Hongaria se intese, esser aviso per uno venuto da Ragusi, qual è stà fatto diponer et dice molte cose, come il Turco era passà la Sava, et era a campo a Petravaradin; con altri avisi. Il sumario scriverò di sotto.

Nota. In questa sera, a hore 2 di notte vene lettere di campo del Provedador zeneral, di 5, et una drizzata a li Cai di X, per il che il Serenissimo desideroso intender quello era, mandoe per sier Polo Nani cao di X sta a San Zane Novo, qual vene a palazo per aprir la ditta lettera, et intender quanto ch' el scrive.

216¹⁾ A dì 7. La mattina fo gran pioza, fo lettere di campo de Lambro, del Provedador zeneral Pexaro, di 5, hore 14.

217 Da Crema, del Podestà et capitano, di 4, hore 9. Essendo andato heri a visitar la Excellentia del signor duca di Milano, et parlando *cum* Soa Excellentia, mi disse: « Magnifico podestà, ho mandato da vostra magnificentia per intender la opinion sua, dove poteria andare et stare sicuramente. Io ho rispetto alle cose de la illustrissima Signoria nè voria alcuna sua incomoditate ». Parlando sempre di voler esser bon fiol di la Illustrissima Signoria, nè mai esser per partirse del voler di quella. Dicendomi voria andar a Bergamo, et ivi riposare sino che vedesse come andasse le cose. Risposi a Soa Excellentia, che Bergamo non era loco sicuro per quella; ma che Brexa et altri lochi sariano più al proposito per quella, et staria comodato et quieto. Soa Excellentia mi disse: « Diceti il vero, ma io considero, Brexa, Verona et altri lochi sono civili, mi trovo ne li termini che *sum*, mal vestito et *cum* pochi danari, et invero se 'l non fusse il magnifico Provedador zeneral che mi ha servito di ducati 2000 non haveria il modo di poter vivere; sichè ho rispetto andare in dicti lochi. » Io risposi a Soa Excellentia: « L'è ben noto non *solum* a questi lochi, ma a tutto il mondo de li sinistri, danni et incomodi patiti per Vostra Signoria, et de l' assir suo fuori di castello, che se polle dire di presone, et poi che quella non si può prevalerse delle cose sue. » Allora Soa Excellentia disse: « Io starò a ve-

(1) La carta 216 è bianca.

der come andarà le cose de Cremona, et poi deliberarò quello haverò a fare. » Io vedo Soa Excellentia staria volentiera in questa terra. El signor Malatesta se accostò a Cremona *cum* lo exercito, et pense le artellarie apresso la terra et le fantarie, et questa notte sua signoria dia metter le artellaria et far la batteria. In castello die metter fra li altri capitani el capitano Marcello, et Macone, come mi ha ditto il mio nuntio stato de li. Et che soa signoria sperava *infra* tre giorni far bona operatione. Facevano far fasine et legnami per condur in castello, per poter impir le trinzee facte per li inimici atorno il castello. Scrive, in questa hora ho auto una lettera di soa signoria per la qual richiede li mandi trombe, balle di foghi artificciati et polvere, le qual cose subito le ho expedite nè di cosa alcuna richiesta li ho manchato. Il qual mi scrive di breve sperava haver victoria. Hora, hora uno altro di campo me dice che li nostri feceno una grossa scaramuza *cum* li spagnòli, et che alcuni capitani del Duca sono stà amazati, ma non sapè dir il nome, et che li nostri penseno li inimici fino ne li borghi de Milano et forno amazati molti spagnoli, i quali ebene la pezor.

217^{*} Di Bergamo, di rectori, di 4. Mandano questo riporto. Per il ritorno di domino Christoforo di Marcheti mandato per il locotenente del Papa in sguizari, riferisse come Gaspar Guldi era acordato con 2000 fanti con 20 per 100 di avantazo, et quando li tesoreri sono stati a Chiavenna li ha sforzati a volerli prometer che serano apontati in quel modo che sono apontati li svizeri, che hora sono in campo del canton di Urani, et ha voluto che li sii dato 1000 scudi sopra la paga, facendo tenir in cima ditti teshorieri la notte alle case dubitando che se nè fugiseno, et lui vene *cum* fanti zerca 1500 *cum* le sue bandiere zerca 1500 fanti; ma ben dubita che saranno più di 200 page false, quale, fatta la mostra se ne tornarano a casa per esser zente tolte ad imprestado nel passar di grisoni. Lì è *etiam* uno capo de Valesè el qual ha fatto la monstra de 884 fanti, et ha havuto il suo pagamento integro *cum* 30 page de avantagio per 100. Et da poi che hebbe habuto il suplimento integro di la paga, mandò alli teshorieri per voller altri 1000 scudi imprestado a conto di la paga che venirà. Dice ch' el dubita forte, che avanti ch' el si conduca in campo vorà che gli sia prestata la ditta summa. Gli è ancora uno capitano del canton di Urani, qual crede habbia 900 fanti, ha fatto la monstra et è saldato